

Parere dell'Organo di Revisione sulla Proposta del Bilancio di Previsione 2023 e documenti allegati

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Egr. Sig.ri,

l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 10 Novembre 2022 lo schema di Bilancio di Previsione 2023, predisposto dal Consigliere Tesoriere a norma degli art. 29 e seguenti del Regolamento, e approvato dal Consiglio Direttivo in data 09 Novembre 2022, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'articolo del Regolamento di Amministrazione, Contabilità ed Attività contrattuale per l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Parma, approvato in data 4 Novembre 2015 con delibera nr. 122 dal Consiglio, di seguito per brevità anche citato come Regolamento:

1. Relazione Programmatica del Tesoriere al Bilancio Preventivo 2023;
2. Bilancio Preventivo Finanziario Gestionale anno 2023;
3. Preventivo Economico anno 2023.

L'Organo di Revisione attesa che l'esercizio finanziario ha durata di un anno e coincide con l'anno solare e che il Bilancio Annuale di Previsione 2023 è stato consegnato al Collegio dei Revisori per l'approvazione nei termini previsti dal Regolamento.

Il Collegio fa presente che è stato convocato ed ha partecipato il giorno 11 Ottobre 2022 al Consiglio Direttivo in cui è stata effettuata una prima disamina della Bozza di Bilancio Preventivo, tuttavia si segnala che in base all'art. 52 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione attualmente in vigore, il Collegio dei Revisori NON è stato convocato e pertanto non ha assistito al Consiglio Direttivo in cui è stata deliberata l'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2023.

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere le valutazioni necessarie in ordine all'attendibilità delle entrate ed alla congruità e coerenza delle Uscite previste per l'anno 2023.

PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO 2023

Le previsioni del Preventivo Finanziario gestionale per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale Entrate e Uscite

	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>
<i>Entrate Correnti</i>	<i>174.415,00</i>	<i>228.050,00</i>
<i>Uscite Correnti</i>	<i>174.415,00</i>	<i>227.901,00</i>
<i>Differenza</i>	<i>0,00</i>	<i>+149,00</i>
<i>Entrate c/capitale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Uscite c/capitale</i>	<i>33.320,75</i>	<i>41.945,05</i>

Le previsioni del Preventivo Finanziario gestionale per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'anno 2022 sono così formulate:

Riepilogo generale Entrate e Uscite

<i>Differenza</i>	-33.320,75	-41.945,05
<i>Partite di Giro Entrate</i>	81.843,00	27.800,00
<i>Partite di Giro Uscite</i>	81.843,00	27.800,00
<i>Differenza</i>	0	0
TOTALE	-33.320,75	-41.796,05

In particolare il Collegio dei Revisori prende atto e attesta che:

- il preventivo finanziario è stato formulato in termini di competenza finanziaria e di cassa a norma dell'art. 2 del Regolamento;
- per ciascun capitolo sono evidenziate le informazioni previste dell'art.3;
- le partite di giro sono relative a entrate e uscite che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un credito ed un debito per l'ente e che pertanto sono equivalenti;
- è stato iscritto in Bilancio nella parte "uscite" il fondo di riserva, detto anche accantonamento Fondo Spese impreviste a norma dell'art. 7 del Regolamento di contabilità;
- il preventivo finanziario espone un Disavanzo di amministrazione presunto pari ad € 41.796,05;
- il preventivo finanziario rispetta il criterio di equilibrio o pareggio finanziario della gestione corrente, essendo prevista ad € 149,00 la differenza tra entrate correnti e spese correnti, ma NON rispetta il criterio di equilibrio nel suo complesso.

In merito agli ultimi due punti esaminati, si evidenzia che il Disavanzo di Gestione presunto anno 2023 conferma un trend negativo, iniziato con gli anni 2019-2020-2021-2022 e confermato con questo Bilancio Previsionale anno 2023, pur essendo formato esclusivamente da uscite presunte in conto capitale, che trovano piena e legittima copertura negli Avanzi di Gestione derivanti dagli anni precedenti.

Il Collegio in merito ritorna, come nelle precedenti relazioni, ad evidenziare al Consiglio Direttivo e all'Assemblea degli Iscritti che, a norma dell'art. 10 del Regolamento l'Ente è tenuto al principio di pareggio della "gestione di competenza e di cassa sia per l'anno in cui si riferisce che per gli anni successivi".

Tale principio sostanzia l'essenza stessa della contabilità degli Enti Pubblici e non è derogabile: il Collegio pertanto invita il Consiglio Direttivo a porre in essere tutte le necessarie decisioni per poter costruire nei futuri Bilanci dell'Ente un equilibrio finanziario di lunga durata.

	Bilancio Pre-ventivo 2019	Bilancio Pre-ventivo 2020	Bilancio Preventivo 2021	Bilancio Preventivo 2022	Bilancio Preventivo 2023
Avanzo / Disavanzo di Parte Corrente	-45.582,00	-25.180,00	+6.714,00	0,00	+149,00
Avanzo / Disavanzo di Parte Capitale	-10.196,00	-15.705,00	-20.228,30	-33.320,75	-41.945,05
Avanzo / Disavanzo Complessivo	-55.778,50	-40.885,00	-13.514,30	-33.320,75	-41.796,05

Si dà evidenza nella tabella soprastante del trend costantemente negativo riscontrato nei Bilanci Preventivi approvati negli ultimi 5 esercizi dai due diversi Consigli Direttivi in carica.

Il Collegio dei Revisori ricorda all'Assemblea degli iscritti che il parere positivo all'approvazione dei Bilanci Preventivi in Disavanzo si è basato sull'esistenza di un Avanzo di gestione derivante da anni precedenti di tale entità, tuttora oggi pari ad euro 185.225,71 , dato evidenziato dall'ultimo Bilancio Consuntivo 2021 approvato- e sul parere pervenuto dalla FNOPI in data 30/09/2020 attinente alla redazione del Bilancio di Previsione 2020, parere che di C.R.D. ritiene sia ancora da condividere appieno: nella sostanza sarà necessario per l'Ente tendere all'equilibrio finanziario, anche attraverso una attenta valutazione sulla corretta misura della quota associativa richiesta agli iscritti per gli anni futuri, soprattutto con riferimento all'incremento imposto dalla Federazione Nazionale da € 10,00 ad € 17,00 nella delibera del C.D. Nazionale del 16 e 17 dicembre 2021, relativamente alla quota da riversare alla Federazione stessa, misura che è già entrata in vigore per l'anno 2022.

Il Collegio dei Revisori evidenzia che vi è capienza più che sufficiente di Avanzi di gestione di anni precedenti per la copertura del disavanzo presunto di € 41.796,05, dato che tale disavanzo è generato esclusivamente da spesa in conto capitale, come si evince dal preventivo Finanziario 2023 sottoposto al vaglio dei revisori.

ATTENDIBILITA' e CONGRUITA' delle voci di PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO 2023

Ai fini dell'attendibilità delle entrate e congruità e coerenza delle uscite previste per il 2023, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, mentre per un maggior dettaglio si rinvia alla relazione del Tesoriere.

A) Entrate Correnti

Entrate Contributive

Il gettito previsto per l'anno 2023 è pari ad euro 228.050,00 ed è stato stimato seguendo la proiezione degli attuali iscritti per un numero di iscritti pari a 3.210,00, tenuto conto delle varie tipologie di quote deliberate. La cifra è stata ottenuta con la proiezione del numero degli iscritti per la quota di iscrizione in vigore pari ad € 70,00 annuali, quota parte Ordine di Parma.

Tale somma nel Bilancio Previsionale 2023 in esame è esposta per la prima volta al lordo della parte di contributi riscossi per conto della Federazione Nazionale FNOPI stimata pari ad € 55.080,00, somma che è stata inserita per la prima volta da quest'esercizio nelle "uscite correnti" invece che nelle "partite di giro", di cui si evidenzia il valore complessivo elevato per l'anno 2023, dovuto all'applicazione della quota da riversare alla Federazione Nazionale, incrementata da € 10,00 ad € 17,00 nel corso dell'anno 2022.

La previsione delle entrate 2023 risulta pertanto in aumento rispetto a quella effettuata nel 2022, ma tale incremento NON è sostanziale, bensì dovuto al cambio di criterio di esposizione nel bilancio delle entrate correnti, scelta voluta dall'attuale Consiglio Direttivo per uniformità di esposizione rispetto alla maggior parte degli altri Ordini Professionali Infermieristici.

Il Collegio dei Revisori in merito alla scelta sottoposta dal Consiglio Direttivo ha verificato che tale scelta espositiva si confà alla natura di Uscita Corrente, rinvenendo la giustificazione proprio sulla base del rapporto giuridico instaurato tra la Federazione e gli Ordini Provinciali ai sensi dell'art 14, comma 3, del D.Leg.vo C.P.S. 233/1946, norma istitutiva della Federazione Nazionale che recita "*Il Consiglio nazionale, su proposta del comitato Centrale, stabilisce il contributo annuo che ciascun Ordine o Collegio deve versare in rapporto al numero dei propri iscritti per le spese di funzionamento della Federazione*": con riferimento all'art 14 si chiarisce pertanto che la natura del rapporto fra Ordine e Federazione è quello di un rapporto Debitorio e non un semplice mandato all'incasso in nome e per conto della Federazione.

Il Collegio dei Revisori dà pertanto parere positivo al cambio di Principio contabile di rilevazione ed esposizione delle Entrate correnti., delle Uscite correnti e delle Partite di giro.

Altre Entrate

Il gettito previsto è relativo ad attività ordinarie dell'Ordine per il Rilascio certificati, Tessere e distintivi, è di misura modesta e correttamente stimato sulla base storica delle richieste pervenute all'Ordine.

B) Spese Correnti

Oneri per il Personale

La spesa prevista per il 2023 per oneri per il personale è pari a complessivi euro 58.250,00. Tale somma prevista per il rapporto di lavoro in essere con la dipendente Sabina Cavatorta è in linea con quanto previsto dal contratto nazionale Enti Pubblici Non economici, integrato dal nuovo contratto decentrato integrativo che è stato proposto alla dipendente ed è al vaglio del Collegio dei Revisori per l'aumento di € 1.250,00, di cui € 250 per lo scatto di anzianità spettante dal contratto base.

Uscite per Funzionamento Sede

La spesa prevista per il 2023 è stimata pari ad euro 64.321,00 in leggero aumento rispetto al bilancio preventivo anno 2022 per € 61.041,50: gli aumenti principali si evidenziano nelle voci Affitto Sede, Acqua ,Luce e Gas, Assistenza Software - canoni licenze, Spese Legali.

Sono rimaste invariate le spese previste per l'obbligo di adeguamento agli standard previsti dalla legge sulla Privacy e DPO, al necessario adeguamento alla normativa sulla Trasparenza e anticorruzione, mentre è stata eliminata del tutto la spesa per adeguamento normativa GDPR.

Il Collegio evidenzia come questo Bilancio Preventivo 2023, convocato regolarmente nei termini per l'approvazione è un ottimo segnale di ritorno alla normalizzazione della gestione dell'Ente: sarà pertanto possibile mettere in pratica quanto suggerito a Luglio 2022, nell'approvazione del Bilancio Preventivo 2022 sulla necessità di standardizzare il mese di incasso delle quote degli iscritti al fine di uniformare la scadenza nel corso degli anni futuri.

Il Collegio riprende qui la procedura suggerita a Luglio e ripropone quale azione per la riduzione dei Residui Attivi e per la standardizzazione degli incassi il seguente iter:

- a) Emissione dell'avviso Pago PA entro il mese di Febbraio con scadenza pagamento ordinario **31/03** di ogni anno; ciò risulterà possibile dal punto di vista legale solamente dopo che l'Assemblea degli iscritti abbia approvato nel corso dell'anno il Bilancio Preventivo per l'anno futuro;
- b) Primo sollecito incasso quota e convocazione iscritto al pagamento entro il 31/05 di ogni anno, a mezzo mail Pec;
- c) Secondo sollecito incasso quota e convocazione iscritto al pagamento entro il 31/07 di ogni anno, a mezzo Pec;
- d) Terzo ed ultimo sollecito incasso quota e convocazione iscritto al pagamento entro il 30/09 di ogni anno, a mezzo Pec;
- e) Passato l'anno in corso per il pagamento della quota, delibera di Cancellazione dell'iscritto moroso nell'anno successivo.

Il Collegio dei Revisori inoltre in merito alle spese postali previste osserva come sia ancora valido il suggerimento, già inserito nelle relazioni ai Bilanci Preventivi 2020 - 2021- 2022 e qui richiamato, ovvero quella di obbligare gli iscritti all'ordine alla regolarizzazione dell'uso della casella di posta PEC personale, ormai obbligo di legge in vigore da più anni per i professionisti ordinistici, il quale risulta inoltre sanzionabile dal 01 ottobre 2020.

Ad oggi il Collegio ha verificato che ancora ad oggi circa 700 tra gli iscritti è privo della propria email Pec: al fine di far recepire agli iscritti l'indifferibilità dell'uso della mail PEC il Collegio dei Revisori suggerisce al Consiglio Direttivo di adottare ogni forma di pubblicità possibile, sul proprio sito e con avvisi presso le Aziende Sanitarie della Provincia di Parma – principali luoghi di lavoro degli iscritti di Parma -per rendere noto che entro la fine dell'esercizio 2023 gli iscritti che non si saranno adeguati all'obbligo normativo in attualmente in vigore, saranno passibili di delibera di sospensione dell'iscritto per mancato adeguamento all'obbligo legale.

Attività Promozionali

Le previsioni di spesa per le attività promozionali e informative agli iscritti risultano completamente azzerate rispetto a quelle dell'anno 2022 per convegni e corsi; rimangono invece sempre attive le previsioni per il costo della PEC, inserita nelle previsioni della voce "Promozionali e informative Iscritti".

Spese Organi Statutari

Le previsioni di spesa per l'anno 2023 sono state proposte in misura sostanzialmente leggermente ridotta rispetto a quelle preventivate dall'anno 2022, soprattutto nella voce Spese per Elezioni organi Statutari, data la stabilità degli Organi dell'Ente ricostituita con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo a maggio 2022.

Spese Emissione

Le spese per commissioni incasso quote sono state previste in leggera diminuzione con l'anno 2022, pur essendo il numero di iscritti tendenzialmente costante come precisato nella relazione del Tesoriere, per tener conto dell'effettivo esborso nei confronti della società Visura spa. la quale addebita le spese non sulle quote emesse ma su quelle riscosse.

Il Collegio prende atto e sottoscrive la previsione del costo di Apertura Servizio Tesoreria, canone stimato in € 2.000,00, così come da previsioni normative in vigore.

C) Partite di Giro

Le partite di giro sono relative ad entrate ed uscite che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono al tempo stesso un credito ed un debito per l'ente a norma dell'art. 6 del Regolamento.

Sono previste per l'anno 2023 in misura pari ad euro 27.500,00, in misura fortemente ridotta rispetto a quelle dell'anno 2022 per effetto dell'adozione del nuovo metodo espositivo della quota da riversare alla Federazione Nazionale OPI, esposta a partire da questo Bilancio 2023 nelle Uscite correnti.

D) Spese in Conto Capitale

Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Si rileva che è stata stanziata la cifra di € 17.000,00 per l'aggiornamento delle strutture informatiche dell'Ordine OPI, sia in termini di hardware che di software, al fine di avere una stabile operatività in linea con l'evoluzione della tecnologia e dei programmi in uso per il funzionamento dell'Ordine.

Inoltre è stato stimato un forte investimento pari ad € 10.000,00 quale rifacimento del sito Web dell'Opi Parma: il Collegio prende atto della volontà del Consiglio Direttivo di andare verso un efficientemente degli strumenti comunicativi con gli iscritti, in linea con le nuove tecnologie esistenti e sempre più efficaci nel raggiungere ogni singolo iscritto sul proprio smartphone/ PC. L'investimento proposto dal Consiglio sarà coperto con gli Avanzi di gestione degli anni precedenti ed avrà l'effetto di canalizzare le comunicazioni su unica

piattaforma: tale investimento su lungo periodo potrà poi portare benefici economici materiali anche nel Bilancio dell'ente con la riduzione dei costi di convocazione delle Assemblee degli Iscritti, di comunicazioni personali agli iscritti e di invio della quota da onorare.

Accantonamento a F.do Trattamento TFR

La previsione di spesa, in linea con quella dell'anno 2022 è composta dall'accantonamento obbligatorio ai sensi delle leggi sul lavoro in vigore.

Fondo di Riserva

La consistenza del Fondo di Riserva ordinario, detto anche Fondo Spese impreviste, previsto per l'anno 2023 è stata stimata nella misura massima possibile ovvero € 11.395,05 pari al 5% delle Uscite Correnti, così come stabilito e permesso dall'art. 7 del Regolamento in vigore.

Si dà evidenza che tale Voce risulta incrementata rispetto al Bilancio Preventivo 2022, per l'importo di € 2.674,30, per effetto della riclassifica fra le Uscite Correnti della quota spettante alla Federazione FNOPI: si crea pertanto un effetto reale dato dal cambio di principio di rilevazione poiché l'accantonamento del Fondo Spese impreviste gode di un maggior importo, che farà da "cuscinetto" ulteriore ai possibili incrementi futuri dati dall'incertezza del costo delle utenze per l'anno 2023.

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022

Il Preventivo economico:

- riporta proventi e costi coerenti con le previsioni dei flussi di entrata e di uscita, tenuto conto del confronto effettuato con le previsioni effettuate per l'anno 2023 ed il conseguente andamento di periodo;
- è redatto a norma degli art.3 e seguenti del Regolamento vigente.

Il risultato economico evidenzia un Disavanzo di esercizio pari ad euro 41.796,05 il quale diverge dal Disavanzo finanziario pari ad euro 26.244,66 per effetto degli ammortamenti di competenza e delle uscite in conto capitale.

Il Preventivo Economico pertanto risulta riconciliato con il Preventivo Finanziario.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente OPI di Parma non detiene partecipazioni in altri enti e pertanto non vi sono valutazioni in merito da dover porre.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, tenuto altresì conto delle verifiche periodiche:

riguardo alle previsioni

considera congrue e coerenti le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo Bilancio Consuntivo approvato anno 2021;
- dell'andamento degli esercizi precedenti, tenuto conto dello standard di funzionamento garantito dalle previsioni di bilancio;
- delle previsioni iniziali di entrate e uscite anno 2022 e dell'andamento di periodo delle stesse;
- degli andamenti degli ultimi esercizi e del criterio di prudenza applicato nelle voci di previsione e di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;

riguardo agli atti

- suggerisce, per il terzo anno consecutivo, come indicato anche a pagina 4, di continuare ad adottare una politica coercitiva all'utilizzo della mail PEC da parte degli iscritti, evidenziandone sia l'obbligatorietà e sia la sanzionabilità a norma di legge: sarà cura del Collegio dei Revisori di monitorare finalmente il raggiungimento del traguardo a tale obbligo nel corso dell'anno 2023;

riguardo agli obblighi di pubblicazione

raccomanda di addivenire:

- alle pubblicazioni previste dal Regolamento di Contabilità;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 2 del Regolamento di contabilità, l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio Preventivo 2023 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento;
- ha rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio;

ed esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2023 e sui documenti allegati**, invitando l'Assemblea degli iscritti ad approvarlo.

Parma 16 Novembre 2022

Il Collegio dei Revisori

f.to Dr.ssa Patrizia Ambrosio

f.to Inf. Giuseppe De Nunzio

f.to Inf. Marco Perdichizzi